

Vita - Fernando Strasnoy

Fernando Strasnoy (nato a Buenos Aires nel 1990) è un compositore argentino-italiano che vive a Strasburgo, in Francia. Ha ottenuto un Master in composizione strumentale, vocale e mista presso la Haute École des Arts du Rhin - Académie Supérieure de Musique di Strasburgo (Francia) nei corsi di Daniel D'Adamo e Tom Mays. Si è specializzato alla Hochschule der Künste di Berna (Svizzera) con Simon Steen-Andersen, Xavier Dayer e Irene Galindo Quero. Ha inoltre conseguito una laurea in arti - composizione musicale presso l'Universidad Nacional de las Artes (Buenos Aires, Argentina) e un diploma superiore presso il Conservatorio de Música Manuel de Falla come musicista-chitarrista.

Le sue opere sono state eseguite dall'Ensemble Multilatérale, dall'Ensemble Linea, dall'Ensemble Proxima Centauri, dal collettivo lovemusic, dall'Ensemble Accroche Note, dall'Hanatsu miroir, dall'Ensemble L'imaginaire, dall'Input Duo, dalla Philharmonische Kammerorchester Wernigerode e da altri. Ha partecipato a diversi workshop e masterclass tenuti da Francesco Filidei, Heiner Goebbels, Bernhard Lang, Lucia Ronchetti, Romeo Castellucci, Martin Matalón, Terry Riley, Ivan Fedele, Ramon Lazkano, tra gli altri. Ha vinto il concorso internazionale Gradus. Passaggi per il Nuovo 2024/2025 (Fondazione I Teatri / Teatro Regio di Parma / Reggio Parma Festival) per l'opera-performance *OUVERTURE* (presentata al Festival Verdi e al Festival Aperto), il premio Short Operetta Festival 2024 (Salzkammergut / Ensemble Multilatérale / Mozarteum Salzburg / Festival Lehár) per l'operetta *L'écosystème humain ?*, in collaborazione con la scrittrice Giuliana Kiersz, oltre ad essere stato compositore laureato alla Fondazione Royaumont (Académie Voix Nouvelles 2024). Ha inoltre vinto il Premio per la creazione del Fondo nazionale delle arti 2018 per il progetto di oratorio *Una Red de Mirada, el hombre y su dolerme* (su testi di Hugo Mujica). È stato selezionato come compositore residente per la Fondazione Royaumont, la Tanzhaus Basel, il Festival IMPULS für Neue Musik 2025, lo Studio éOle, la Hochschule für Musik Carl Maria von Weber Dresden, il Centro di esplorazione e creazione artistica Logelloù, il Festival MIXTUR, il Teatro Colón, La Maison Forte e il Teatro Nacional Cervantes.

Influenzato dalla letteratura e dalle arti visive, la sua musica esplora spesso i processi intertestuali e le tecniche del contrappunto, ricercando e riflettendo sul timbro in un dialogo costante con l'elettronica. Aderendo al concetto di "Museo Sonoro Immaginario", le sue composizioni ricercano diverse morfologie sonore al fine di creare forme aperte alle genealogie, alla storia e agli orizzonti temporali di ogni gesto ed elemento.